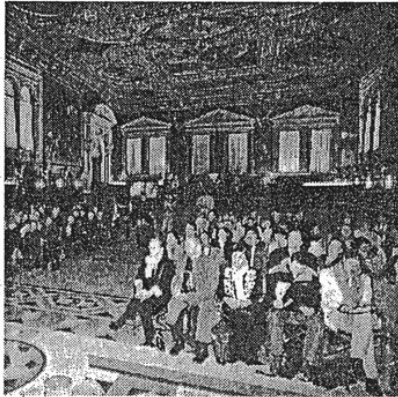


Il marchio finanzierà il restauro Mont Blanc firma Jacopo Pesaro

Con gli incassi del negozio veneziano

Sarà Mont Blanc, noto marchio di penne ed uno dei simboli del "Luxury" mondiale, a restaurare il monumento funebre di Jacopo Pesaro, vescovo di Cipro, nella chiesa dei Frari. L'annuncio è stato dato ieri nella Scuola grande di san Rocco; in occasione della colazione offerta alle quaranta donne vincitrici del "The leading women entrepreneurs of the



La Scuola Grande San Rocco gremita di gente

world", che premia le imprenditrici meritevoli di aver contribuito a sviluppare l'economia dei loro paesi di origine. "In questi anni - ha detto Barbara Lanza, direttore marketing di Mont Blanc Italia, - abbiamo dato penne a cinque milioni di vip in tutto il mondo, ma il nostro scopo è anche supportare l'arte e la cultura attraverso la nostra

Fondazione". In pratica la "Mont Blanc" prevede di finanziare l'iniziativa non solo attraverso uno stanziamento diretto di fondi, ma anche con la devoluzione del 10% del ricavato delle vendite di penne che si realizzerà da aprile ad Ottobre nella boutique a fianco del teatro Goldoni. L'operazione si inquadra nell'ambito di una partnership avviata con Save Venice. "E' un altro piccolo mattone nella storia di Save Venice - spiega la presidente dell'organizzazione no-profit fondata nel 1986 Tia Fuhrman - e soprattutto un motivo di orgoglio". La consegna dell'opera, riportata a nuovo, avverrà ad ottobre, mentre i lavori inizieranno a maggio. Non è stato precisato l'ammontare dell'importo messo a disposizione: "Scioglieremo la riserva a giorni - prosegue Barbara Lanza -. Se quanto raccoglieremo con il 10% dei futuri acquisti sarà una somma più alta del necessario, questa andrà a finanziare ulteriori interventi di restauro". Che sono, chiaramente, ancora da definire. "Il progetto del restauro ci ha trovato subito disponibili", spiega Alessandro Bettio, titolare della Boutique Mont Blanc di Venezia. In dettaglio si prevede di effettuare una spolveratura del marmo dell'opera attribuita alla scuola rinascimentale del Lombardo e la successiva applicazione di uno strato di cera protettiva.

Carlo Saccon